



Le esportazioni pugliesi.  
Un'analisi articolata per Sistemi Locali del Lavoro

## *Le esportazioni pugliesi. Un'analisi articolata per Sistemi Locali del Lavoro<sup>1</sup>*

Sommario: 1. Introduzione; 2 Le esportazioni dei SLL pugliesi; 3. Esportazioni dei SLL per raggruppamenti principali di industrie e tipologie merceologiche; 4. I Paesi partner; 5. Il saldo commerciale; 6. Conclusioni; Fonti e Sitografia.

### **1. Introduzione**

L'interscambio con l'estero costituisce un importante fattore di sviluppo del sistema economico e produttivo regionale.

Naturalmente, in una regione estesa come la Puglia, si possono rilevare differenti consistenze e dinamiche che permettono di identificare alcuni ambiti territoriali come *motori* principali dell'apertura verso l'estero. Questo aspetto è cruciale in funzione del fatto che i territori maggiormente aperti all'interscambio con l'estero sono anche quelli più esposti agli andamenti ciclici dell'economia internazionale, alle variazioni dei tassi di cambio delle valute e alle barriere (o dazi) che i diversi Paesi di destinazione possono introdurre per 'proteggere' le proprie produzioni interne.

Nella presente nota, l'interscambio regionale con l'estero della Puglia (esportazioni e importazioni) viene analizzato a livello dei Sistemi Locali del Lavoro (SLL). L'analisi è disaggregata per raggruppamenti di beni industriali e per divisioni merceologiche, al fine di identificare situazioni di concentrazione e di maggiore diffusione territoriale dell'interscambio.

Il periodo considerato è il quinquennio 2017-2022, suddiviso in due sotto-periodi: 2017-2019 (pre-Covid19) e 2019-2022 (a cavallo del Covid19), con l'obiettivo di rilevare quali SLL abbiano, dopo la crisi pandemica, recuperato e superato i precedenti livelli di interscambio.

### **2. Le esportazioni dei SLL pugliesi**

Nel 2022, i 44 Sistemi Locali del Lavoro (SLL) pugliesi<sup>2</sup> hanno registrato un ammontare di esportazioni pari a 8,2 miliardi di euro, con un incremento di circa 8 punti percentuali rispetto al 2017, per un totale di oltre 600 milioni di euro.

---

<sup>1</sup> Nota a cura di Nunzio MASTROROCCO, Vincenzo Rocco SANTANDREA. Cartografia a cura di Alessandro LOMBARDI.

<sup>2</sup> I nove comuni pugliesi che appartengono a SLL extraregionali sono esclusi dall'analisi. Nello specifico trattasi di: Alberona, Faeto, Roseto Valfortore e Volturara Appula (SLL di San Bartolome in Galdo);

Osservando la specializzazione produttiva, si evince che la quota più consistente di esportazioni è riconducibile al SLL di Bari (urbano pluri-specializzato), con 2,5 miliardi di euro, che tuttavia registra una flessione del 7,2% (oltre 200 milioni di euro) rispetto alla quota del 2017.

Significative flessioni in termini percentuali si registrano anche nel SLL di Taranto, specializzato prevalentemente nella produzione e lavorazione di metalli (-12,5%) e nei due SLL 'Legno e mobili' di Ugento e Ginosà (-8,7%).

Al contrario, sono 15 i SLL non specializzati che hanno fatto registrare un incremento, complessivamente pari a circa 29 punti percentuali. Tra il 2017 e il 2022, i SLL di Apricena e Manfredonia, con vocazione agricola, hanno registrato un aumento di oltre il 160% (+49 milioni di euro); anche l'agroalimentare, con i suoi 9 SLL (Ceglie Messapica, Corato, Gioia del Colle, Gravina in Puglia, Molfetta, Monopoli, Nardò, Rutigliano e Tricase), segna un notevole incremento delle esportazioni: +39,9% (+375,7 milioni di euro). I SLL di Lecce e San Giovanni Rotondo, urbani non specializzati, crescono del 69% (+160 milioni di euro).

Tab. 1 – *Andamento delle esportazioni della Puglia per grado di specializzazione dei SLL; valori in unità di euro e valori percentuali. Anni 2017, 2022.*

| Specializzazione produttiva prevalente del SLL | 2022                 | Var. % 2022/2017 | Var. assoluta in euro | Numero di SLL |
|--|----------------------|------------------|-----------------------|---------------|
| A vocazione agricola                           | 80.128.169           | 163,3%           | +49.701.487           | 2             |
| Agro-alimentare                                | 1.316.924.236        | 39,9%            | +375.738.628          | 9             |
| Legno e mobili                                 | 49.273.973           | -8,7%            | -4.676.325            | 2             |
| Non specializzato                              | 295.974.593          | 28,8%            | +66.190.824           | 15            |
| Pelle e cuoio                                  | 794.690.902          | 30,8%            | +187.071.604          | 3             |
| Produzione e lavorazione dei metalli           | 1.016.990.218        | -12,5%           | -145.923.096          | 1             |
| Tessile e abbigliamento                        | 222.432.418          | 26,4%            | +46.417.611           | 3             |
| Turistico                                      | 138.133.163          | 5,1%             | +6.673.773            | 4             |
| Urbano non specializzato                       | 393.480.452          | 69,0%            | +160.650.579          | 2             |
| Urbano pluri-specializzato                     | 2.589.347.568        | -7,2%            | -201.948.152          | 1             |
| Urbano prevalentemente portuale                | 1.359.609.269        | 5,0%             | +65.142.595           | 2             |
| <b>Totale complessivo</b>                      | <b>8.256.984.961</b> | <b>7,9%</b>      | <b>605.039.528</b>    | <b>44</b>     |

Fonte ISTAT. Elaborazioni IPRES (2025). \*Dati assenti per i SLL di Rodi Garganico e Vico del Gargano.

---

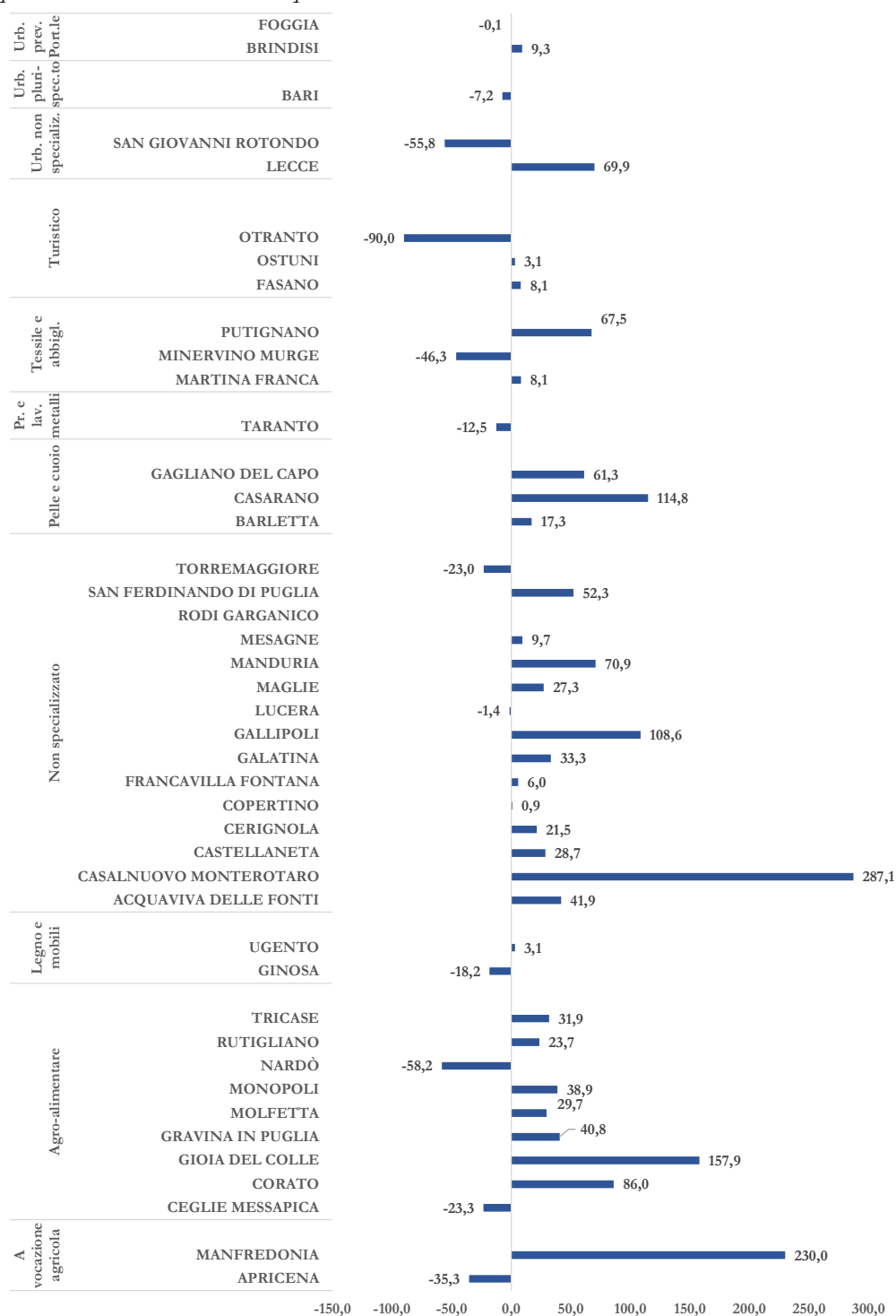
Chieti, Isole Tremiti e Alberona (SLL di Termoli), Rocchetta Sant'Antonio (SLL Melfi), Anzano di Puglia (SLL di Vallata).

Disaggregando i dati per singolo SLL, emergono andamenti differenti anche all'interno del medesimo gruppo di specializzazione prevalente.

Ad esempio, l'incremento percentuale pari al +163,3% fatto registrare dai SLL a vocazione agricola per il quinquennio 2017-2022, è frutto di un andamento positivo del SLL di Manfredonia (+230%) a cui corrisponde il calo del SLL di Apricena (-35%). Anche nell'agroalimentare si registrano andamenti differenziati: spicca il SLL di Gioia del Colle (+158%), mentre il SLL di Nardò perde il 58%.

Tra i SLL non specializzati crescono le realtà di Casalnuovo Monterotaro (+287%), Gallipoli (+108%), Manduria (+70,9%), San Ferdinando di Puglia (+52,3%), Acquaviva delle Fonti (+41,9%). Nella specializzazione della pelle e del cuoio è importante l'effetto trainante del SLL di Casarano: +114,8%. Invece, per il tessile e l'abbigliamento, il ruolo principale è svolto dal SLL di Putignano, che registra un incremento percentuale di 67,5%, cui fa da contraltare il SLL di Minervino Murge, che flette le proprie esportazioni di 46,3 punti percentuali.

Fig. 1 – SLL della Puglia per gruppi di specializzazione produttiva prevalente. Variazione percentuale 2017-2022 dell'export.



Fonte ISTAT. Elaborazioni IPRES (2025).

Esaminando distintamente l'andamento dei periodi 2017-2019 e 2019-2022, emergono interessanti elementi sulle dinamiche dei SLL caratterizzati da diverse specializzazioni prevalenti.

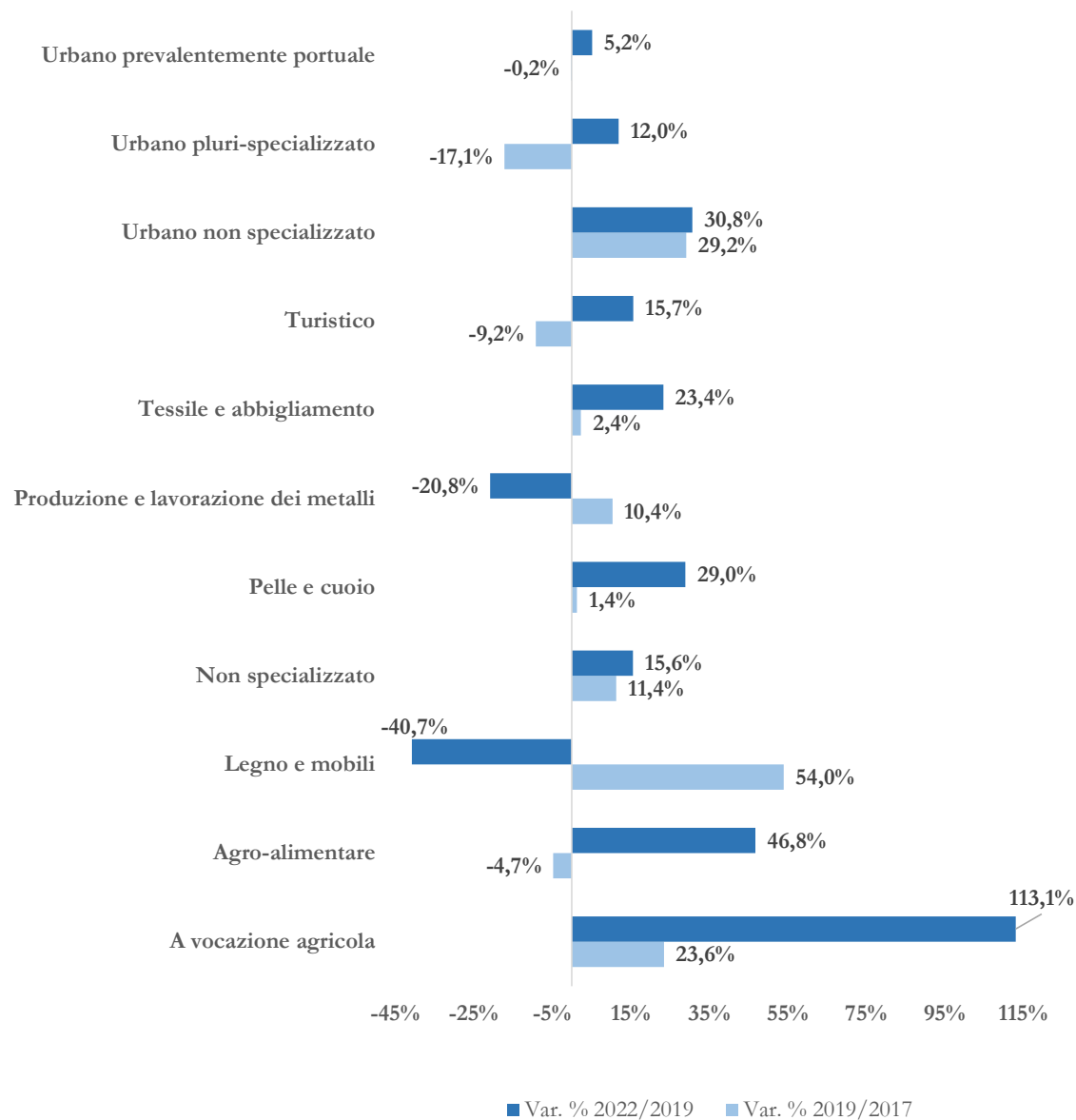
Il SLL di Bari (urbano pluri-specializzato) ha perso il 17% delle proprie esportazioni tra il 2017 e il 2019, ma ne ha poi recuperato il 12% nel periodo successivo.

Anche i SLL con specializzazione turistica (Fasano, Ostuni, Otranto, Vico del Gargano), dopo aver rilevato una flessione del 9,2% nel 2017-2019, vedono un incremento delle proprie esportazioni pari al 15,7% nel periodo successivo.

Al contrario, una dinamica opposta si rileva nei SLL specializzati prevalentemente nella lavorazione del legno e produzione di mobili: Ginosa e Ugento, infatti, dopo aver registrato un incremento delle proprie esportazioni del 54% tra il 2017 e il 2019, mostrano un calo notevole tra il 2019 e il 2022 con una perdita di 40,7 punti percentuali.

Infine, i tre SLL specializzati in pelle e cuoio (Barletta, Casarano e Gagliano del Capo) registrano un delta positivo importante a cavallo della pandemia: +29%. I SLL a vocazione agricola registrano una variazione percentuale positiva molto significativa nei due sottoperiodi osservati pur avendo valori assoluti relativamente bassi rispetto al totale delle esportazioni.

Fig. 2 – Variazioni percentuali interperiodiche delle esportazioni dei SLL della Puglia per grado di specializzazione. Periodi 2017-2019 e 2019-2022.

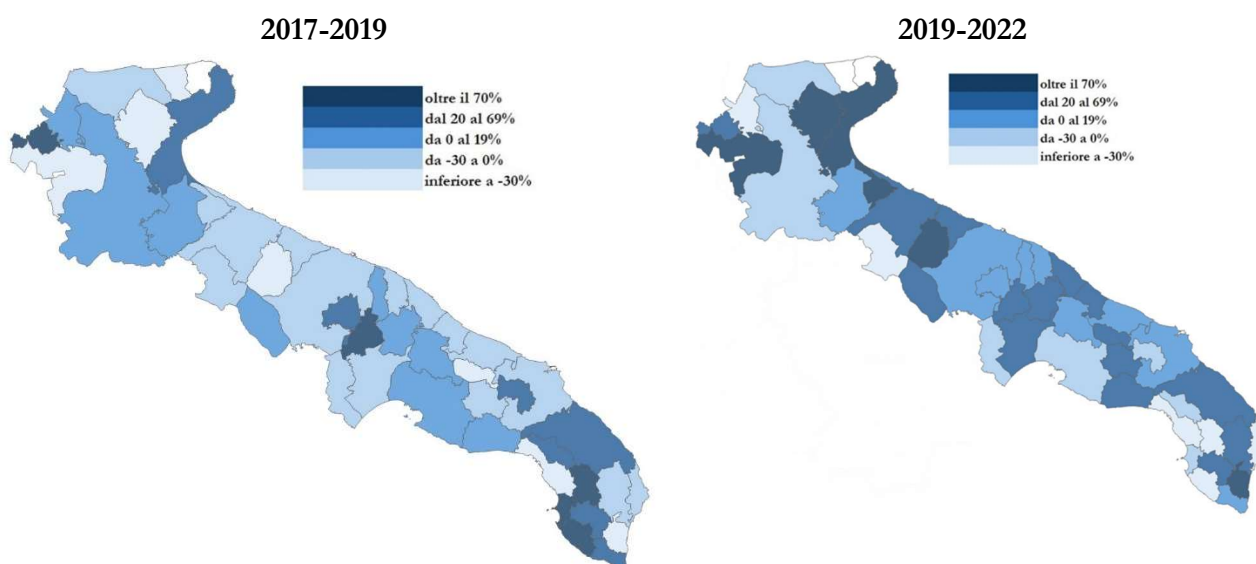


Fonte ISTAT. Elaborazioni IPRES (2025).

Entrando nel dettaglio dei singoli SLL, si osserva come, nei due periodi 2017-2019 e 2019-2022, sia rimasto sostanzialmente invariato il numero di SLL capaci di segnare un incremento delle proprie esportazioni superiore al 70%: si passa infatti dai 5 SLL (Gallipoli, Casalnuovo Monterotaro, Galatina, Ugento, Gioia del Colle) rilevati nel periodo pre-Covid ai 6 SLL (San Giovanni Rotondo, Corato, Manfredonia, Lucera, Tricase, San Ferdinando di Puglia) registrati a cavallo della pandemia.

I SLL che segnano una variazione negativa delle proprie esportazioni nel periodo 2019-2022 sono Foggia, Ginosa, Mesagne, Taranto, Gallipoli, Copertino, Apricena, Torremaggiore, Nardò, Minervino Murge, Galatina, Ugento e Otranto.

Fig. 3 – SLL della Puglia: Variazione percentuale delle esportazioni.



Fonte ISTAT. Elaborazioni IPRES (2025).

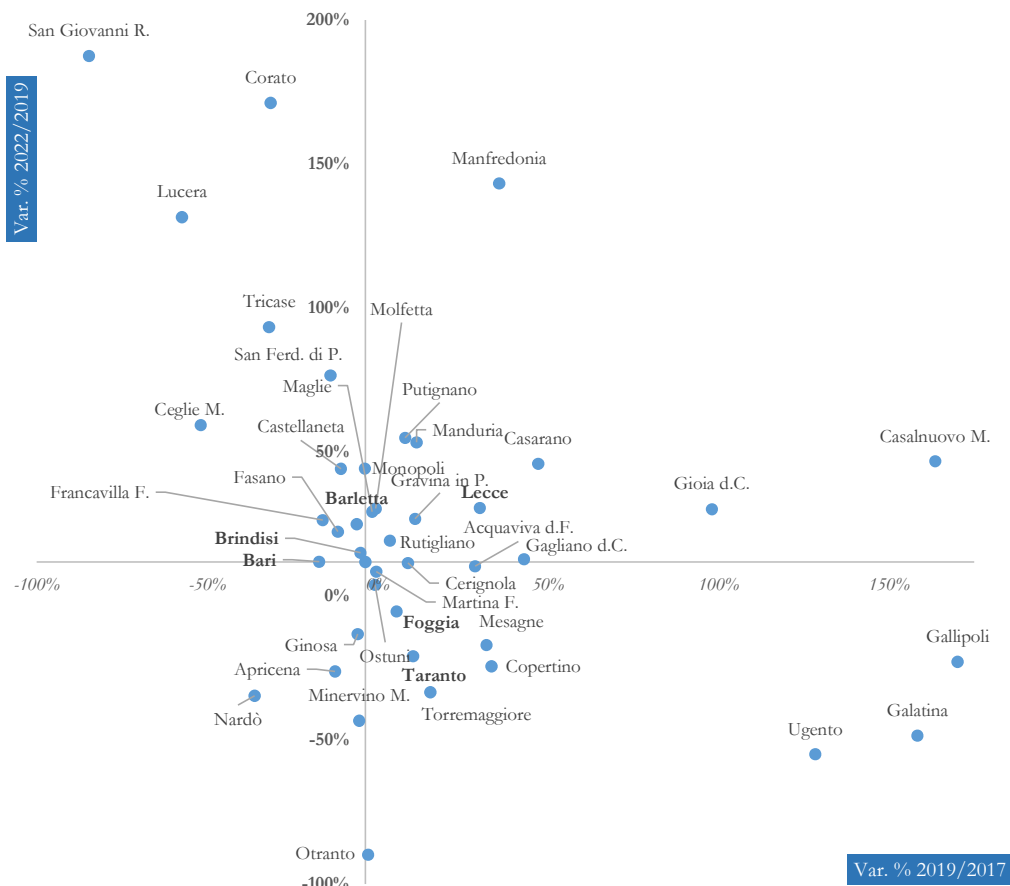
Ponendo quindi a confronto, con una differente rappresentazione grafica, le variazioni percentuali delle esportazioni dei singoli SLL pugliesi nei due periodi considerati, si osserva che registrano una variazione negativa in entrambi i periodi: Nardò, Apricena, Ginosa, Minervino Murge e Otranto.

I SLL che rilevano una flessione nel periodo 2017-2019 ma un incremento del proprio export nel periodo successivo sono San Giovanni Rotondo, Lucera, Ceglie Messapica, Tricase, Corato, Bari, Francavilla Fontana, San Ferdinando di Puglia, Fasano, Castellaneta, Barletta, Brindisi, Monopoli, Maglie, Ostuni e Molfetta.

Viceversa, i SLL che segnano un incremento nel periodo 2017-2019 ed un calo nel periodo 2019-2022 sono Foggia, Taranto, Torremaggiore, Mesagne, Copertino, Ugento, Galatina, Gallipoli.

Infine, i SLL che incrementano il proprio export in entrambi i periodi qui osservati sono Lucera, Martina Franca, Rutigliano, Putignano, Cerignola, Gravina in Puglia, Manduria, Acquaviva delle Fonti, Lecce, Manfredonia, Gagliano del Capo, Casarano, Gioia del Colle, Casalnuovo Monterotaro.

Fig. 4 – Esportazioni dei SLL della Puglia. Variazioni percentuali: 2019/2017 (asse orizzontale), 2022/2019 (asse verticale) rispetto ai valori medi regionali (origine degli assi).

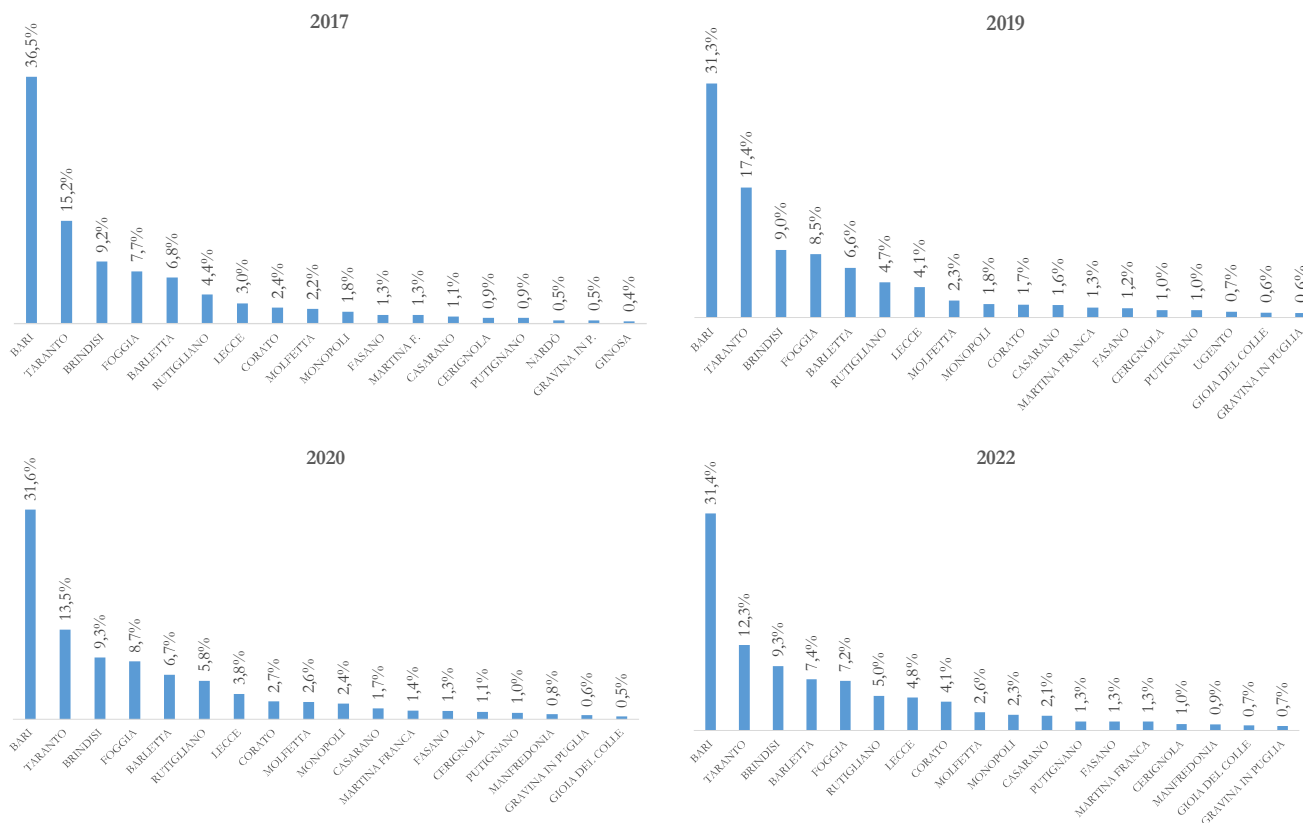


Fonte ISTAT. Elaborazioni IPRES (2025).

Infine, si osserva come, rispetto alle esportazioni annuali della regione Puglia, fatto 100 il valore totale, le quote percentuali più elevate siano quelle dei SLL di Bari, Taranto e Brindisi, rispettivamente pari, nel 2022, a circa 1/3; 12,3% e 9,3% del totale.

Rispetto al 2017, nel 2022 il SLL di Barletta ha scalzato quello di Foggia, divenendo la quarta realtà esportatrice per quota sul totale dell'export regionale.

Fig. 5 – Principali SLL della Puglia per quota di esportazione fatto pari a 100 il totale dell'export per anno. Anni 2017, 2019, 2020, 2022.



Fonte ISTAT. Elaborazioni IPRES (2025).

### 3. Esportazioni dei SLL per raggruppamenti principali di industrie e tipologie merceologiche

Il presente paragrafo propone l'analisi delle esportazioni dei SLL della Puglia attraverso i Raggruppamenti principali di industrie (Rpi): *Beni di consumo durevoli*, *Beni di consumo non durevoli*, *Beni strumentali*, *Beni intermedi ed Energia*<sup>3</sup>.

<sup>3</sup> Il Regolamento di esecuzione (UE) 2020/1197 fissa, per tutti i Paesi membri, i criteri per la definizione degli Rpi: a ciascuno di essi vengono attribuiti, secondo il criterio della prevalenza, interi gruppi e/o divisioni di attività economica. L'Istat provvede a pubblicare anche l'indice per i beni di consumo nel loro complesso, ottenuto come media ponderata degli indici dei beni di consumo durevoli e quelli non durevoli.

Nello specifico, i beni di consumo durevoli includono, tra gli altri, la fabbricazione di apparecchi per uso domestico, la fabbricazione di mobili, motocicli, la fabbricazione di apparecchi per la riproduzione

Oltre che per raggruppamenti principali di industrie, l'approfondimento ha riguardato anche un'articolazione delle esportazioni per divisioni merceologiche<sup>4</sup>.

L'analisi delle esportazioni dei SLL pugliesi per raggruppamenti principali di industrie evidenzia una prevalenza dei beni di *consumo non durevoli* che hanno fatto registrare un incremento, rispetto al 2017, di circa 3 punti percentuali. Cresce esponenzialmente il settore *dell'energia* (+506%) che, comunque, rappresenta il 3,2% del totale export nel 2022 (nel 2017 quotava lo 0,6% del totale). I *prodotti intermedi* cubano circa 1,8 miliardi e passano dal 20,5% nel 2017 al 22,4% nel 2022 (+17,9%). È il raggruppamento relativo ai *beni strumentali* l'unico a rilevare una flessione: -5,3%, passando da una incidenza del 30,5% nel 2017 al 26,8% nel 2022.

Tab. 2 - Esportazioni per raggruppamenti principali di industrie per l'anno 2022; valori assoluti in euro e variazione percentuale rispetto al 2017.

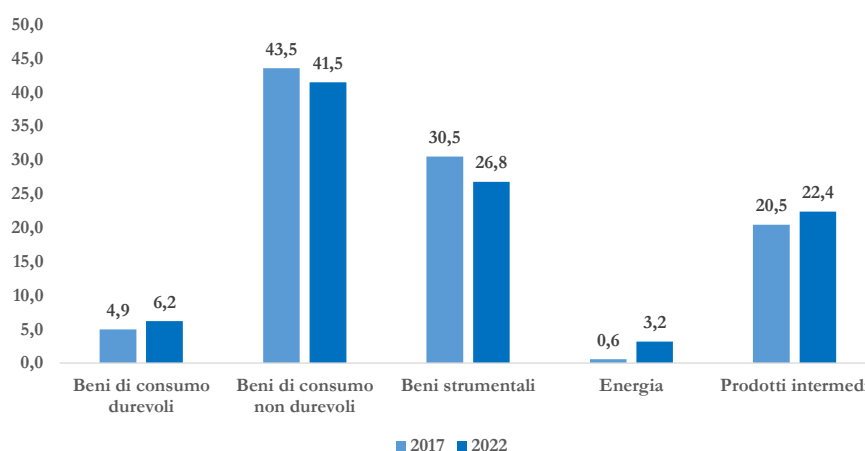
| Raggruppamenti principali di industrie | 2022                    |                 |
|--|-------------------------|-----------------|
|  | Valori assoluti in euro | Var. % sul 2017 |
| Beni di consumo durevoli               | 510.008.513             | 35,1%           |
| Beni di consumo non durevoli           | 3.417.986.766           | 2,8%            |
| Beni strumentali                       | 2.206.980.382           | -5,3%           |
| Energia                                | 260.998.767             | 506,6%          |
| Prodotti intermedi                     | 1.843.112.356           | 17,9%           |

Fonte ISTAT. Elaborazioni IPRES (2025).

del suono e dell'immagine. Per altro verso, i beni di consumo non durevoli si declinano, tra gli altri, con la produzione, la lavorazione e la conservazione di prodotti alimentari e bevande, alcune industrie tessili, la fabbricazione di prodotti farmaceutici.

<sup>4</sup> È possibile disaggregare il dato con una più analitica classificazione dei prodotti associati alle attività (CPA) e, nello specifico, è possibile enucleare le seguenti voci: *Prodotti alimentari, Macchinari e apparecchiature n.c.a., Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici, Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi, Prodotti agricoli, animali e della caccia, Prodotti chimici, Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili, Mobili, Prodotti della metallurgia, Altri mezzi di trasporto, Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche, Articoli in gomma e materie plastiche, Coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio, Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia), Bevande, Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi.*

Fig. 6 – Esportazioni per raggruppamenti principali di industrie; incidenze percentuali sui rispettivi totali annuali. Anni 2017, 2022.



Fonte ISTAT. Elaborazioni IPRES (2025).

Le esportazioni di beni di *consumo durevoli* risultano concentrate nei 3 SLL di Bari, Gravina e Fasano (circa 96% del totale). I beni di *consumo non durevoli*, invece, registrano una maggiore diffusione territoriale: circa il 53% del totale si ritrova nei SLL di Bari, Barletta e Rutigliano. La massima concentrazione si registra nel raggruppamento *energia* che per il 100% riguarda i 3 SLL di Taranto, Foggia e Bari. Un dettaglio maggiore della composizione in raggruppamenti industriali dei SLL per il 2017 e 2022 è offerto nella figura n. 8.

Tab. 3 – Esportazioni per raggruppamenti principali di industrie per i primi 3 SLL; valori assoluti in euro e quota percentuale sul totale del raggruppamento. Anno 2022.

| Raggruppamenti principali    | SLL               | Valori assoluti (unità di euro) | Incidenza dei primi 3 SLL sul totale |
|------------------------------|-------------------|---------------------------------|--------------------------------------|
| Beni di consumo durevoli     | Bari              | 473.801.265                     | 95,6%                                |
|                              | Gravina in Puglia | 8.538.837                       |                                      |
|                              | Fasano            | 5.417.431                       |                                      |
| Beni di consumo non durevoli | Bari              | 948.474.741                     | 52,2%                                |
|                              | Barletta          | 502.395.160                     |                                      |
|                              | Rutigliano        | 334.456.937                     |                                      |
| Beni strumentali             | Bari              | 921.677.225                     | 76,1%                                |
|                              | Foggia            | 449.152.987                     |                                      |
|                              | Lecce             | 309.575.507                     |                                      |
| Energia                      | Taranto           | 260.869.602                     | 100,0%                               |
|                              | Foggia            | 123.780                         |                                      |
|                              | Bari              | 5.385                           |                                      |
| Prodotti intermedi           | Taranto           | 583.922.357                     | 72,4%                                |
|                              | Brindisi          | 504.833.711                     |                                      |
|                              | Bari              | 245.388.952                     |                                      |

Fonte ISTAT. Elaborazioni IPRES (2025).

Fig. 4 – Esportazioni per raggruppamenti principali di industrie per livello di concentrazione nei SLL con la maggiore incidenza. Anni 2017, 2022.

| Raggruppamenti principali    | 2017   | 2022   |
|------------------------------|--|--|
| Beni di consumo durevoli     | Bari (90,8%),<br>Gravina in Puglia (2,2%),<br>Barletta (1,3%),<br>...  | Bari (92,9%),<br>Gravina in Puglia (1,7%)<br>Fasano (1,1%),<br>Manfredonia (0,8%),<br>Cerignola (0,6%),<br>Rutigliano (0,5%),<br>Francavilla Fontana (0,5%),<br>...  |
| Beni di consumo non durevoli | Bari (40,2%),<br>Barletta (12,8%),<br>Rutigliano (8,7%),<br>Foggia (5,0%),<br>Corato (4,5%),<br>Molfetta (3,6%),<br>Monopoli (3,0%),<br>Fasano (2,8%),<br>Martina Franca (2,7%),<br>Taranto (2,0%),<br>... | Bari (27,7%),<br>Barletta (14,7%),<br>Rutigliano (9,8%),<br>Corato (8,1%),<br>Casarano (4,5%),<br>Molfetta (4,1%),<br>Foggia (3,2%),<br>Monopoli (3,1%),<br>Fasano (2,8%),<br>Martina Franca (2,7%),<br>Putignano (2,5%),<br>... |
| Energia                      | Taranto (95,9%),<br>Bari (4,0%),<br>Barletta (0,1%),<br>...  | Taranto (100,0%)   |
| Beni strumentali             | Bari (42,4%),<br>Taranto (17,2%),<br>Foggia (17,1%),<br>Brindisi (9,4%),<br>Lecce (8,0%),<br>...   | Bari (41,8%),<br>Foggia (20,4%),<br>Lecce (14,0%),<br>Brindisi (8,7%),<br>Taranto (4,3%),<br>Monopoli (3,2%),<br>Molfetta (2,6%),<br>Barletta (0,8%),<br>Acquaviva delle Fonti (0,8%)<br>...                                     |
| Prodotti intermedi           | Taranto (41,8%),<br>Brindisi (27,3%),<br>Bari (7,7%),<br>Barletta (4,8%),<br>Rutigliano (2,9%),<br>Corato (1,8%),<br>Lecce (1,7%),<br>Foggia (1,6%),<br>Molfetta (1,6%),<br>Ostuni (0,9%),<br>...          | Taranto (31,7%),<br>Brindisi (27,4%),<br>Bari (13,3%),<br>Barletta (4,5%),<br>Rutigliano (4,1%),<br>Corato (2,9%),<br>Lecce (2,7%),<br>Manfredonia (2,3%),<br>Foggia (1,8%),<br>Molfetta (1,0%),<br>...                          |

Fonte ISTAT. Elaborazioni IPRES (2025).

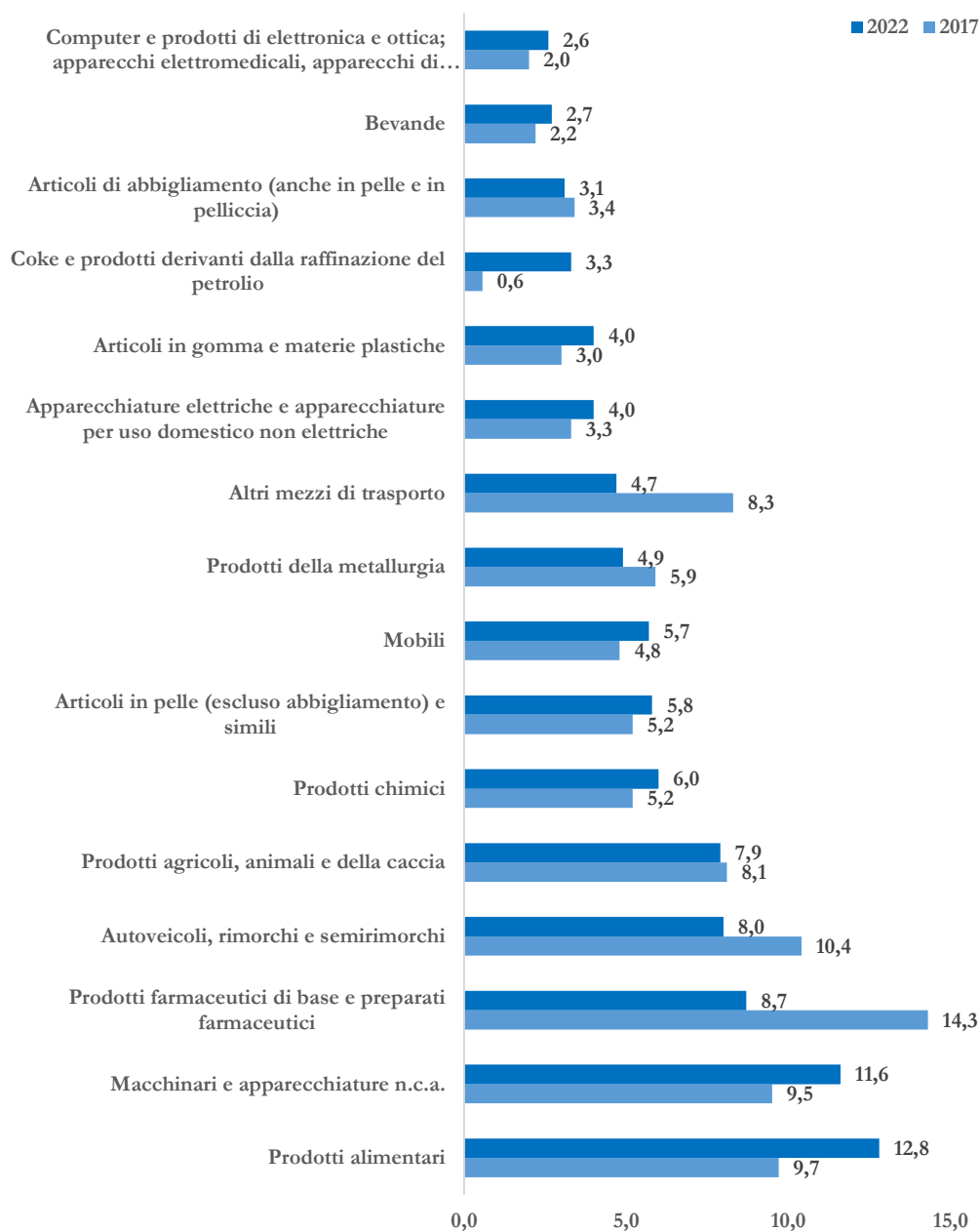
Con riguardo alla classificazione merceologica delle esportazioni dei SLL pugliesi, si evince il primato dei prodotti alimentari che nel 2022 segnano un ammontare di oltre 1 miliardo di euro (12,8% del totale) ed un incremento del 41% rispetto al 2017. Flettono i prodotti farmaceutici di oltre 1/3 e gli autoveicoli, rimorchi e semirimorchi di oltre 18 punti percentuali; specificamente, i primi flettono di 384 milioni di euro, i secondi di 143 milioni di euro. Il maggior incremento, rispetto al 2017, si registra per gli articoli di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio (+506% con +218 milioni di euro rispetto al 2017). Importanti flessioni si registrano per i prodotti della metallurgia e altri mezzi di trasporto: i primi passano da un'incidenza di circa 6 punti sul totale al 4,9%, i secondi dall'8,3% (nel 2017) al 4,7% (nel 2022). Stabile nel tempo è la quota dei prodotti agricoli, animali e della caccia che nel 2022 pesavano per l'8,1%.

*Tab. 5 - Esportazioni per divisioni merceologiche dei prodotti per l'anno 2022; valori assoluti in euro e variazione percentuale rispetto al 2017.*

| Classificazione delle merci  | 2022            |                 |
|--|-----------------|-----------------|
|  | Valori assoluti | Var. % sul 2017 |
| Prodotti alimentari  | 1.029.588.627   | 41,0%           |
| Macchinari e apparecchiature n.c.a.  | 926.117.113     | 28,9%           |
| Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici   | 697.768.792     | -35,5%          |
| Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi   | 642.908.270     | -18,3%          |
| Prodotti agricoli, animali e della caccia  | 631.174.338     | 3,4%            |
| Prodotti chimici   | 481.483.115     | 22,3%           |
| Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili   | 468.292.389     | 19,8%           |
| Mobili   | 458.602.892     | 26,7%           |
| Prodotti della metallurgia   | 390.166.631     | -12,9%          |
| Altri mezzi di trasporto   | 373.126.911     | -40,3%          |
| Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non   | 323.631.418     | 29,8%           |
| Articoli in gomma e materie plastiche  | 316.656.116     | 41,7%           |
| Coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio  | 260.998.767     | 506,6%          |
| Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)  | 247.883.005     | -4,6%           |
| Bevande  | 213.194.627     | 28,6%           |
| Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi | 207.376.990     | 36,3%           |
| Altro  | 588.014.960     | 43,2%           |

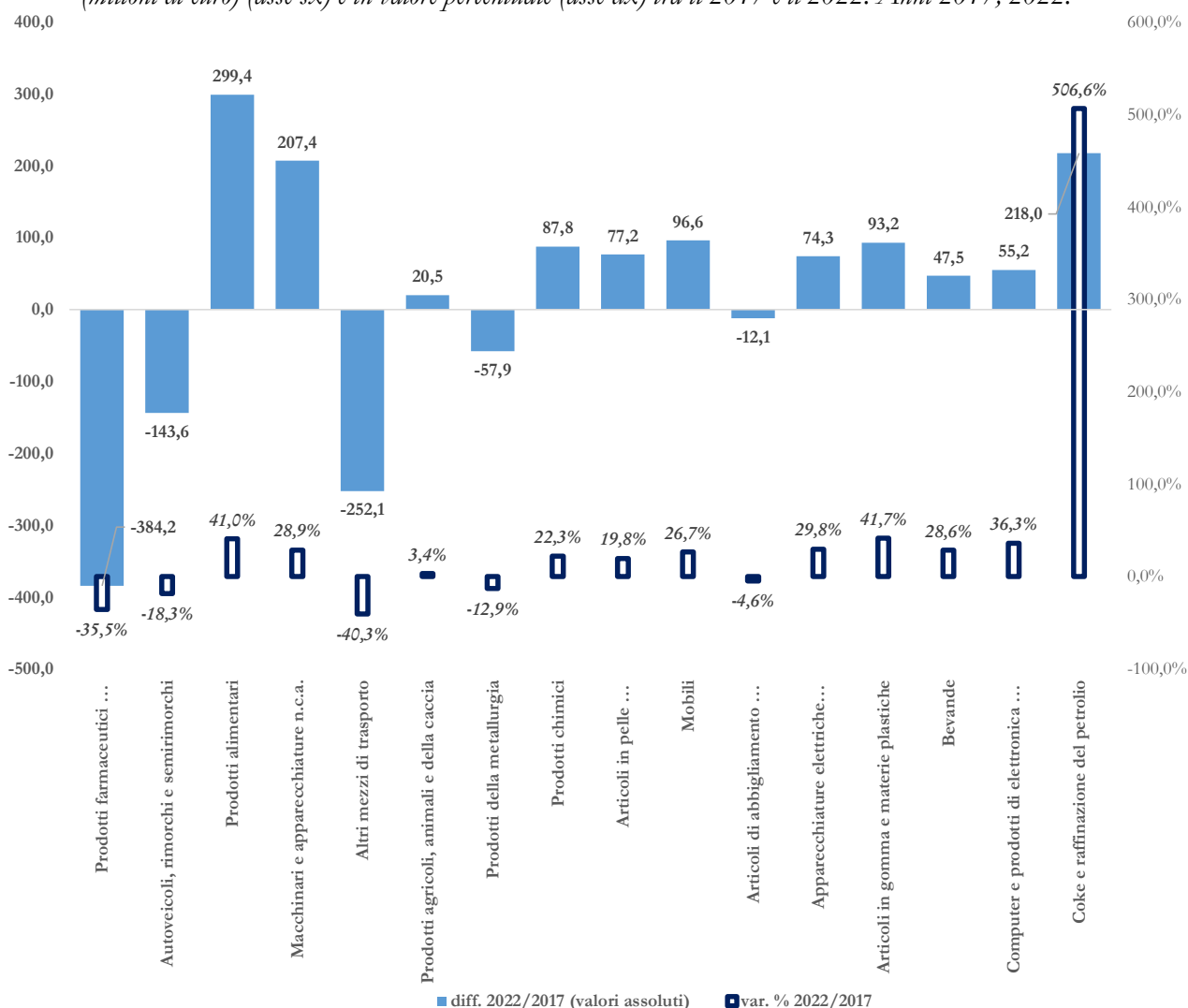
Fonte ISTAT. Elaborazioni IPRES (2025).

Fig. 7 – Esportazioni per principali divisioni merceologiche dei prodotti; incidenze percentuali sui rispettivi totali annuali. Anni 2017, 2022.



Fonte ISTAT. Elaborazioni IPRES (2025).

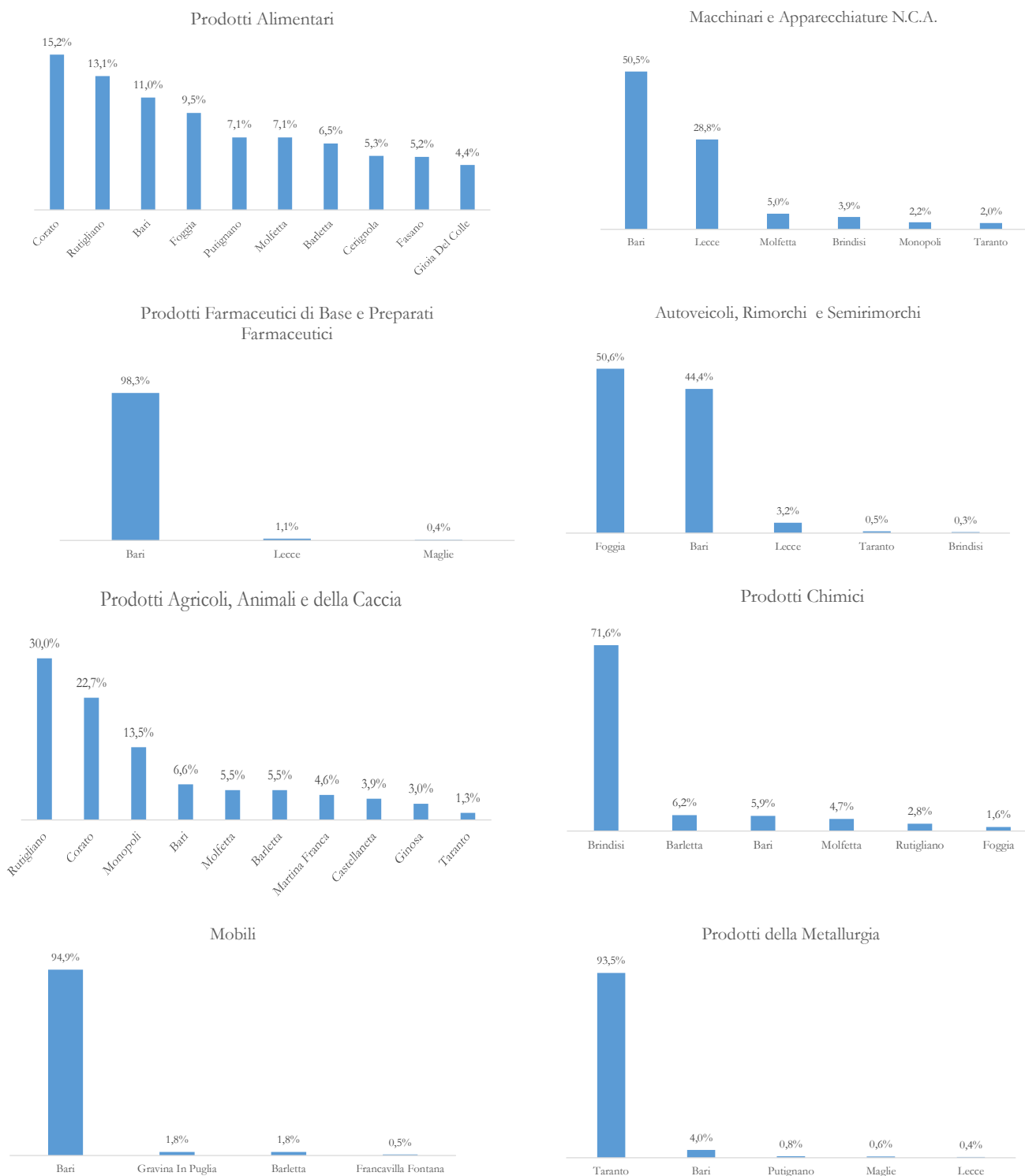
Fig. 8 - Esportazioni per principali divisioni merceologiche dei prodotti. Differenze in valore assoluto (milioni di euro) (asse sx) e in valore percentuale (asse dx) tra il 2017 e il 2022. Anni 2017, 2022.



Fonte ISTAT. Elaborazioni IPRES (2025).

Dalla figura n. 11 si evince la distribuzione territoriale dei SLL per quei settori merceologici che cubano il 95% del totale export. Per i prodotti alimentari, il motore di sviluppo è rappresentato dai SLL di Corato (15,2%) e Rutigliano (13,1%). Nell'ambito dei macchinari ed apparecchiature, le esportazioni sono concentrate nei SLL di Bari (50,5%) e Lecce (28,8%). Il SLL di Bari rappresenta il 98% delle esportazioni di prodotti farmaceutici. Un'elevata concentrazione si rileva anche per i prodotti chimici: il 71,6% dell'export di questo gruppo è ad appannaggio del SLL di Brindisi. Altrettanto elevate concentrazioni si segnalano nei settori del legno e mobilio, con Bari che rappresenta quasi il 95% del gruppo, e nella metallurgia, dove il SLL di Taranto rileva il 93,5% del totale esportato.

Fig. 9 – Esportazioni di merci per principali divisioni merceologiche dei prodotti, per livello di concentrazione nei primi dieci SLI Puglia. Anno 2022.



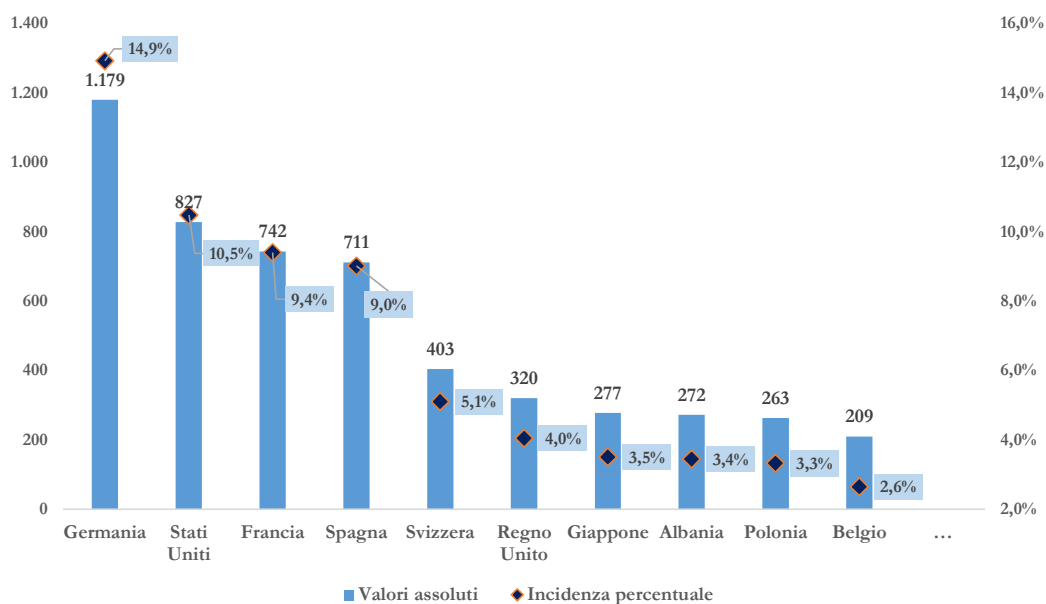
Fonte ISTAT. Elaborazioni IPRES (2025).

#### 4. I Paesi partner

Tra i principali Paesi partner per l'esportazione dei SLL della Puglia emergono Germania, Stati Uniti e Francia, che insieme accolgono più di un terzo del totale complessivo esportato. Seguono la Spagna con 700 milioni di euro e un peso sul totale pari al 9% e la Svizzera con oltre 400 milioni di euro ed un'incidenza del 5,1%.

Rispetto al dettaglio territoriale, la Germania è il primo Paese partner per 8 SLL (Bari, Rutigliano, Molfetta, Monopoli, Martina Franca, Cerignola, San Ferdinando di Puglia, Castellaneta); per altro verso, gli Stati Uniti primeggiano in 2 SLL (Lecce e Gravina in Puglia). La Francia ha un ruolo di primo piano in 4 SLL (Brindisi, Casarano, Putignano, Gioia del Colle). Il mercato spagnolo è primo per 3 SLL (Taranto, Manfredonia, Ostuni). Per il SLL di Barletta, il principale Paese estero di esportazione è l'Albania; per i SLL di Foggia e Fasano è il Giappone; per il SLL di Corato è la Tunisia; per il SLL di Maglie è la Grecia; e per il SLL di Acquaviva delle Fonti è l'Australia.

Fig. 10 – Primi 10 Paesi partner di esportazione dei SLL della Puglia. Valori assoluti in milioni di euro (asse sx). Incidenza percentuale sul totale dell'export (asse dx). Anno 2022.



Fonte ISTAT. Elaborazioni IPRES (2025).

Fig. 6 – Esportazioni per i principali SLL, per i primi 5 Paesi partner del SLL. Valori assoluti (unità di euro) e valori percentuali. Anno 2022.

| SLL        | Esportazioni complessive | Incidenza % sul totale dei SLL | Primi 5 paesi di esportazione per SLL | Esportazioni per Paese | Incidenza sul totale del SLL |
|------------|--------------------------|--------------------------------|---------------------------------------|------------------------|------------------------------|
| Bari       | 2.569.502.701            | 32,5%                          | Germania                              | 521.946.841            | 20,3%                        |
|            |                          |                                | Stati Uniti                           | 348.734.867            | 13,6%                        |
|            |                          |                                | Svizzera                              | 304.014.227            | 11,8%                        |
|            |                          |                                | Romania                               | 131.793.656            | 5,1%                         |
|            |                          |                                | Regno Unito                           | 109.827.631            | 4,3%                         |
| Taranto    | 990.861.563              | 12,5%                          | Spagna                                | 303.713.313            | 30,7%                        |
|            |                          |                                | Stati Uniti                           | 154.719.014            | 15,6%                        |
|            |                          |                                | Francia                               | 90.448.233             | 9,1%                         |
|            |                          |                                | Germania                              | 63.377.014             | 6,4%                         |
|            |                          |                                | Polonia                               | 49.174.661             | 5,0%                         |
| Brindisi   | 762.441.456              | 9,6%                           | Francia                               | 134.287.431            | 17,6%                        |
|            |                          |                                | Germania                              | 120.165.927            | 15,8%                        |
|            |                          |                                | Spagna                                | 66.885.051             | 8,8%                         |
|            |                          |                                | Belgio                                | 56.317.210             | 7,4%                         |
|            |                          |                                | Regno Unito                           | 51.170.507             | 6,7%                         |
| Barletta   | 609.094.591              | 7,7%                           | Albania                               | 135.303.139            | 22,2%                        |
|            |                          |                                | Francia                               | 80.623.975             | 13,2%                        |
|            |                          |                                | Germania                              | 58.453.857             | 9,6%                         |
|            |                          |                                | Spagna                                | 35.225.334             | 5,8%                         |
|            |                          |                                | Stati Uniti                           | 26.473.908             | 4,3%                         |
| Foggia     | 570.590.665              | 7,2%                           | Giappone                              | 171.254.468            | 30,0%                        |
|            |                          |                                | Spagna                                | 105.194.737            | 18,4%                        |
|            |                          |                                | Stati Uniti                           | 62.637.672             | 11,0%                        |
|            |                          |                                | Canada                                | 55.003.159             | 9,6%                         |
|            |                          |                                | Germania                              | 46.780.320             | 8,2%                         |
| Rutigliano | 391.307.977              | 5,0%                           | Germania                              | 86.340.937             | 22,1%                        |
|            |                          |                                | Regno Unito                           | 28.574.597             | 7,3%                         |
|            |                          |                                | Spagna                                | 18.364.961             | 4,7%                         |
|            |                          |                                | Paesi Bassi                           | 18.327.601             | 4,7%                         |
|            |                          |                                | Belgio                                | 18.249.590             | 4,7%                         |
| Lecce      | 366.664.502              | 4,6%                           | Stati Uniti                           | 85.677.363             | 23,4%                        |
|            |                          |                                | Francia                               | 52.600.753             | 14,3%                        |
|            |                          |                                | Polonia                               | 30.351.676             | 8,3%                         |
|            |                          |                                | Germania                              | 24.583.703             | 6,7%                         |
|            |                          |                                | Regno Unito                           | 18.848.632             | 5,1%                         |
| Corato     | 256.275.359              | 3,2%                           | Tunisia                               | 52.269.975             | 20,4%                        |
|            |                          |                                | Germania                              | 31.730.752             | 12,4%                        |
|            |                          |                                | Arabia Saudita                        | 17.724.316             | 6,9%                         |
|            |                          |                                | Francia                               | 16.968.983             | 6,6%                         |
|            |                          |                                | Stati Uniti                           | 10.881.267             | 4,2%                         |
| Molfetta   | 213.439.959              | 2,7%                           | Germania                              | 29.233.091             | 13,7%                        |
|            |                          |                                | Grecia                                | 21.762.695             | 10,2%                        |
|            |                          |                                | Albania                               | 16.968.797             | 8,0%                         |
|            |                          |                                | Australia                             | 15.132.722             | 7,1%                         |
|            |                          |                                | Polonia                               | 13.626.312             | 6,4%                         |
| Monopoli   | 181.134.156              | 2,3%                           | Germania                              | 41.410.725             | 22,9%                        |
|            |                          |                                | Francia                               | 19.764.373             | 10,9%                        |
|            |                          |                                | Cechia                                | 16.088.656             | 8,9%                         |
|            |                          |                                | Spagna                                | 16.026.109             | 8,8%                         |
|            |                          |                                | Belgio                                | 11.708.987             | 6,5%                         |
| Casarano   | 173.420.173              | 2,2%                           | Francia                               | 76.659.143             | 44,2%                        |
|            |                          |                                | Albania                               | 29.463.050             | 17,0%                        |
|            |                          |                                | Polonia                               | 18.955.354             | 10,9%                        |
|            |                          |                                | Stati Uniti                           | 14.629.522             | 8,4%                         |
|            |                          |                                | Germania                              | 4.661.600              | 2,7%                         |

|                 |             |      |                |            |       |
|-----------------|-------------|------|----------------|------------|-------|
| Fasano          | 101.582.443 | 1,3% | Giappone       | 20.656.403 | 20,3% |
|                 |             |      | Germania       | 14.242.083 | 14,0% |
|                 |             |      | Francia        | 11.573.130 | 11,4% |
|                 |             |      | Cechia         | 7.532.328  | 7,4%  |
|                 |             |      | Stati Uniti    | 7.502.544  | 7,4%  |
| Martina F.      | 100.664.216 | 1,3% | Germania       | 21.980.862 | 21,8% |
|                 |             |      | Canada         | 7.863.208  | 7,8%  |
|                 |             |      | Francia        | 7.801.002  | 7,7%  |
|                 |             |      | Giappone       | 6.097.638  | 6,1%  |
|                 |             |      | Turchia        | 5.842.738  | 5,8%  |
| Putignano       | 99.467.675  | 1,3% | Francia        | 34.081.256 | 34,3% |
|                 |             |      | Regno Unito    | 7.706.312  | 7,7%  |
|                 |             |      | Spagna         | 7.152.633  | 7,2%  |
|                 |             |      | Paesi Bassi    | 4.640.077  | 4,7%  |
|                 |             |      | Germania       | 4.573.783  | 4,6%  |
| Cerignola       | 77.288.901  | 1,0% | Germania       | 19.186.164 | 24,8% |
|                 |             |      | Francia        | 11.332.205 | 14,7% |
|                 |             |      | Regno Unito    | 10.355.077 | 13,4% |
|                 |             |      | Stati Uniti    | 6.391.291  | 8,3%  |
|                 |             |      | Canada         | 3.858.189  | 5,0%  |
| Gioia d.C.      | 57.564.077  | 0,7% | Francia        | 14.112.003 | 24,5% |
|                 |             |      | Germania       | 8.344.524  | 14,5% |
|                 |             |      | Stati Uniti    | 7.868.010  | 13,7% |
|                 |             |      | Spagna         | 5.706.923  | 9,9%  |
|                 |             |      | Polonia        | 4.728.851  | 8,2%  |
| Manfredonia     | 55.096.589  | 0,7% | Spagna         | 12.688.127 | 23,0% |
|                 |             |      | Grecia         | 8.913.911  | 16,2% |
|                 |             |      | Austria        | 6.425.459  | 11,7% |
|                 |             |      | Albania        | 5.760.936  | 10,5% |
|                 |             |      | Germania       | 5.363.133  | 9,7%  |
| Gravina in P.   | 46.923.932  | 0,6% | Stati Uniti    | 12.809.928 | 27,3% |
|                 |             |      | Spagna         | 5.361.396  | 11,4% |
|                 |             |      | Regno Unito    | 4.993.541  | 10,6% |
|                 |             |      | Canada         | 4.242.589  | 9,0%  |
|                 |             |      | Germania       | 3.139.800  | 6,7%  |
| S. Ferdinando   | 37.027.127  | 0,5% | Germania       | 6.714.848  | 18,1% |
|                 |             |      | Polonia        | 4.073.384  | 11,0% |
|                 |             |      | Francia        | 3.652.959  | 9,9%  |
|                 |             |      | Belgio         | 3.331.746  | 9,0%  |
|                 |             |      | Stati Uniti    | 2.839.202  | 7,7%  |
| Maglie          | 28.874.948  | 0,4% | Grecia         | 3.453.761  | 12,0% |
|                 |             |      | Germania       | 2.857.571  | 9,9%  |
|                 |             |      | Malta          | 2.647.359  | 9,2%  |
|                 |             |      | Libia          | 2.173.888  | 7,5%  |
|                 |             |      | Arabia Saudita | 2.026.630  | 7,0%  |
| Ostuni          | 25.375.741  | 0,3% | Spagna         | 4.459.989  | 17,6% |
|                 |             |      | Francia        | 4.263.233  | 16,8% |
|                 |             |      | Bulgaria       | 3.033.366  | 12,0% |
|                 |             |      | Germania       | 2.631.011  | 10,4% |
|                 |             |      | Hong Kong      | 2.219.936  | 8,7%  |
| Castellaneta    | 25.241.782  | 0,3% | Germania       | 22.662.058 | 89,8% |
|                 |             |      | Regno Unito    | 929.037    | 3,7%  |
|                 |             |      | Spagna         | 531.840    | 2,1%  |
|                 |             |      | Svizzera       | 400.971    | 1,6%  |
|                 |             |      | Albania        | 357.608    | 1,4%  |
| Acquaviva d. F. | 23.081.338  | 0,3% | Australia      | 6.606.389  | 28,6% |
|                 |             |      | Francia        | 3.898.549  | 16,9% |
|                 |             |      | Spagna         | 3.336.707  | 14,5% |
|                 |             |      | Hong Kong      | 1.490.636  | 6,5%  |
|                 |             |      | Slovenia       | 1.026.011  | 4,4%  |

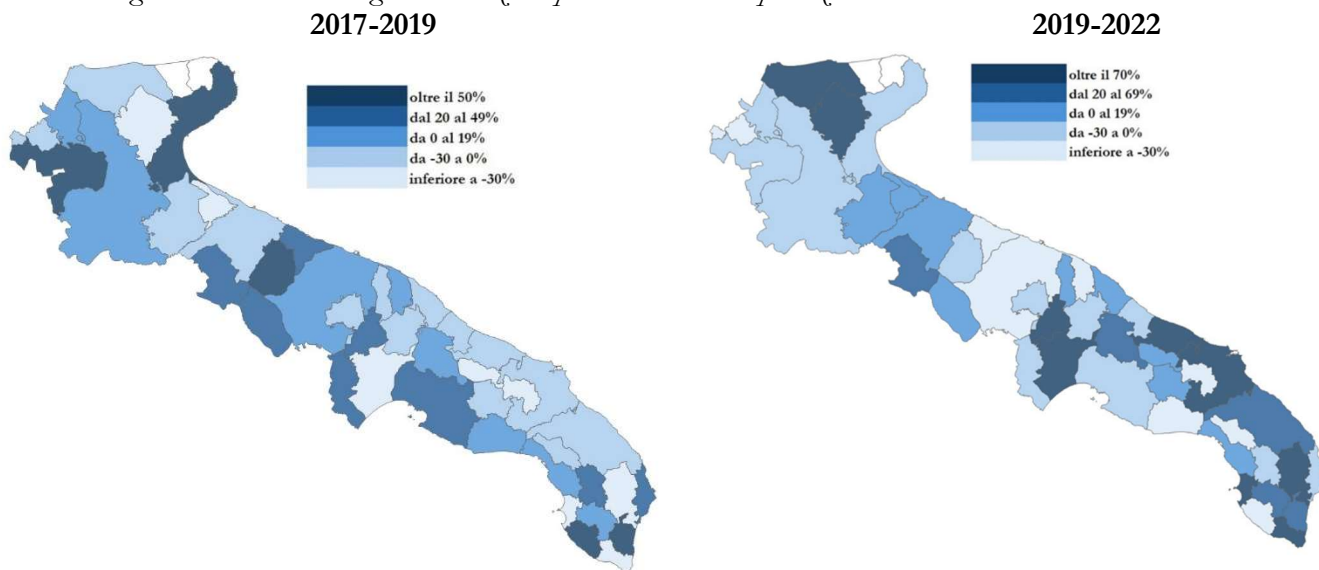
## 5. Il saldo commerciale

L'ammontare delle importazioni nel 2022 è stato pari a 10,3 miliardi di euro con un incremento del 28% rispetto al 2017 quando cubavano circa 8 miliardi di euro. Nel periodo prepandemia (2017-2019) si è registrato un delta positivo del 6% a fronte di un incremento più significativo del 21% osservato tra il 2019 e il 2022.

Rispetto al grado di specializzazione, la graduatoria dei SLL pugliesi vede la maggiore incidenza (26%) delle importazioni del 2022 per la classe 'urbana pluri-specializzata'; seguono i SLL specializzati nella produzione e lavorazione dei metalli (23%), i SLL urbani prevalentemente portuali (19%), quelli specializzati nell'agro-alimentare (13%), nella pelle e cuoio (7%), nel tessile e abbigliamento (3%) e, tra gli altri, nel turismo (2%) e legno e mobili (1%).

Territorialmente sono 8 i SLL che osservano un incremento di oltre il 100% del proprio import tra il 2019 e il 2022: Gallipoli, Castellaneta, Maglie, Apricena, Gioia del Colle, San Giovanni Rotondo, Brindisi e Ostuni.

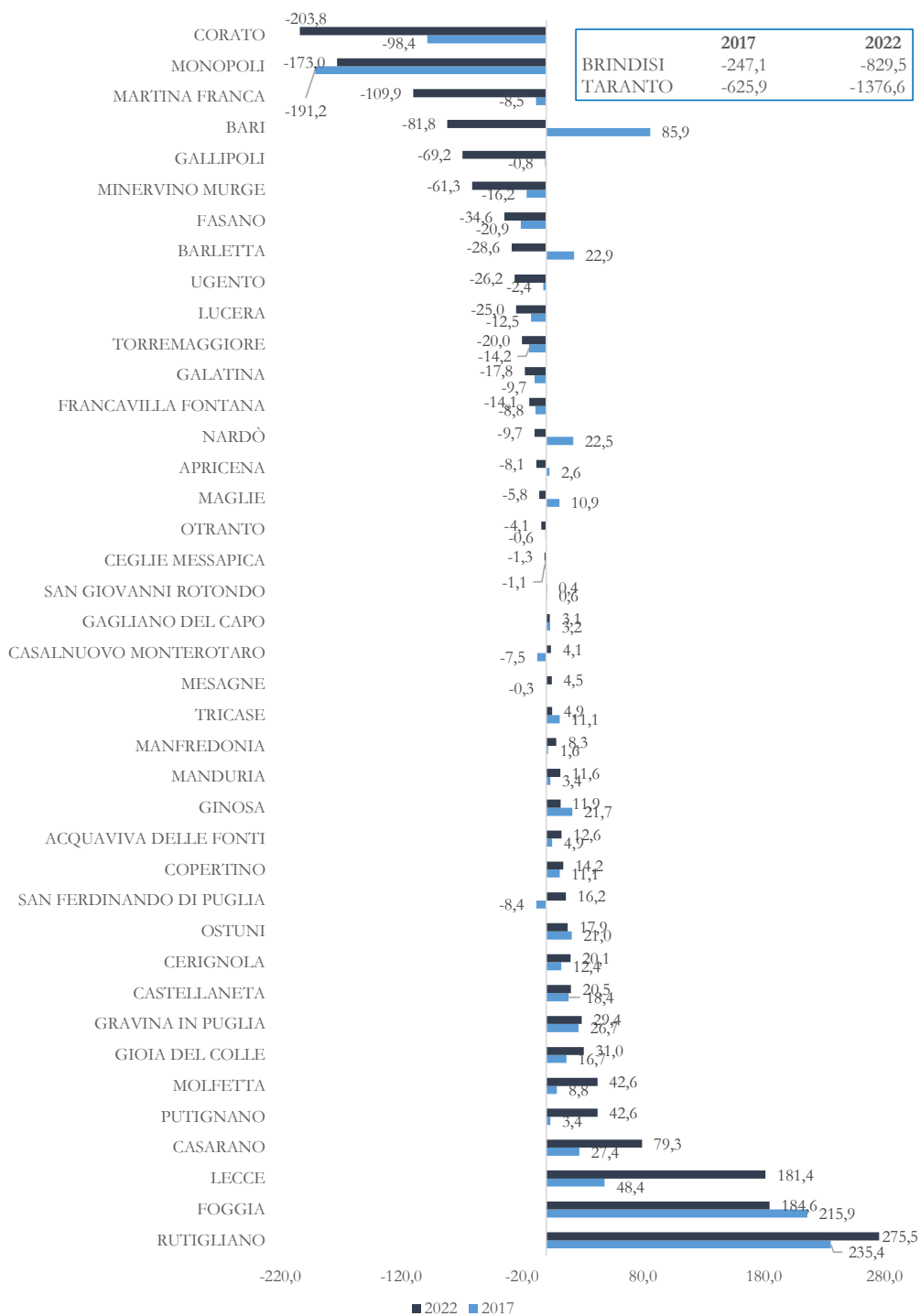
Fig. 11 – SLL della Puglia: Variazione percentuale delle importazioni.



Fonte ISTAT. Elaborazioni IPRES (2025).

La lettura del saldo commerciale mostra un dettaglio a macchia di leopardo; si passa da SLL come Brindisi e Taranto, che rispettivamente segnano nel 2022 saldi negativi di 829 e 1.376 milioni di euro, a realtà come Rutigliano e Foggia, che mostrano un saldo positivo di 275 e 184 milioni di euro. Il SLL di Bari segna un saldo commerciale positivo nel 2017 (circa 86 milioni) e un saldo negativo nel 2022 (quasi 82 milioni di euro).

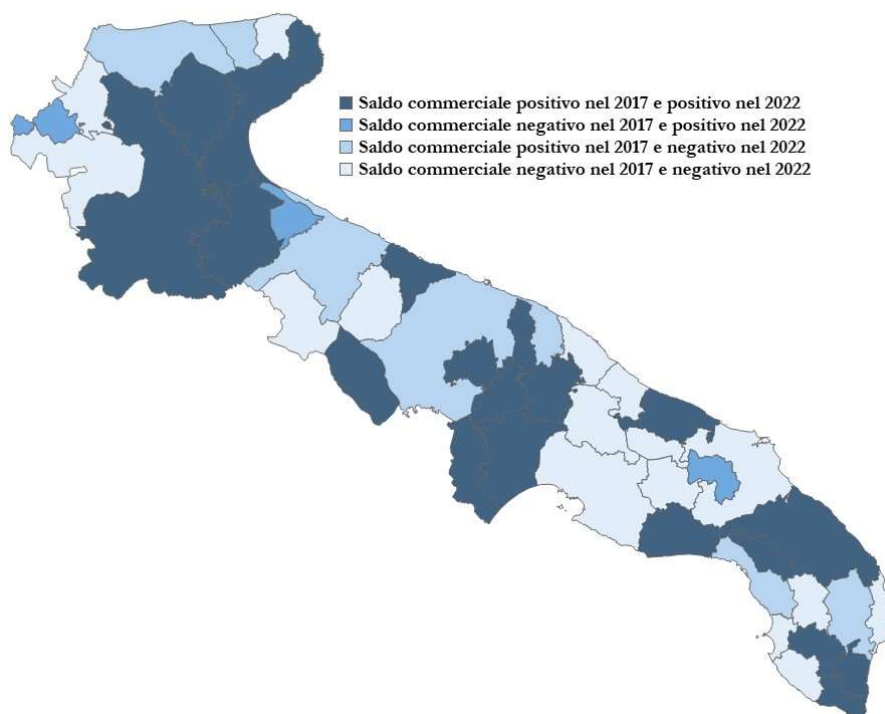
Fig. 12 – Saldo commerciale dei SLL della Puglia; valori in milioni di euro. Anni 2017, 2022.



Fonte ISTAT. Elaborazioni IPRES (2025).

| Saldo commerciale <b>negativo nel 2017</b><br>e <b>positivo nel 2022</b>  | Saldo commerciale <b>positivo nel 2017</b><br>e <b>positivo nel 2022</b>  |
|---|---|
| <i>Casalnuovo Monterotaro, Mesagne, San Ferdinando di Puglia</i>  | <i>Acquaviva delle Fonti, Casarano, Castellaneta, Cerignola, Copertino, Foggia, Gagliano del Capo, Ginosa, Gioia del Colle, Gravina in Puglia, Lecce, Manduria, Manfredonia, Molfetta, Ostuni, Putignano, Rutigliano, San Giovanni Rotondo, Tricase</i> |
| Saldo commerciale <b>negativo nel 2017</b><br>e <b>negativo nel 2022</b>  | Saldo commerciale <b>positivo nel 2017</b><br>e <b>negativo nel 2022</b>  |
| <i>Brindisi, Ceglie Messapica, Corato, Fasano, Francavilla Fontana, Galatina, Gallipoli, Lucera, Martina Franca, Minervino Murge, Monopoli, Otranto, Taranto, Torremaggiore, Ugento, Vico del Gargano</i> | <i>Apricena, Bari, Barletta Maglie, Nardò, Rodi Garganico</i>   |

Fig. 13 – Distribuzione dei SLL della Puglia per saldo commerciale. Anni 2017, 2022.



Fonte ISTAT. Elaborazioni IPRES (2025).

## 6. Conclusioni

La crescita delle esportazioni della Puglia tra il 2017 e il 2022 si è realizzata in modo differenziato sotto il profilo territoriale, dei raggruppamenti principali di industrie e delle divisioni merceologiche.

Rispetto agli 8 miliardi di euro di esportazioni complessivamente registrate per il 2022 da parte dei 44 SLL pugliesi, circa il 75% si concentra in sei SSL (Bari, Taranto, Brindisi, Barletta, Foggia e Rutigliano).

In relazione ai raggruppamenti principali di industrie, si rilevano concentrazioni elevate per i beni di consumo durevoli (Bari con il 93% del totale) e per l'energia (Taranto con il 100%). Una maggiore diffusione territoriale riguarda le esportazioni di beni non durevoli, rispetto alle quali il 52% del totale si registra nel SLL di Bari, Barletta e Rutigliano.

Per quanto riguarda le divisioni merceologiche, si rileva una più articolata specializzazione. Per i prodotti alimentari, particolarmente rilevanti sono i SLL di Corato e Rutigliano. Per i macchinari e le apparecchiature, spiccano i SLL di Bari e Lecce. Per i prodotti farmaceutici, si distingue il SLL di Bari, mentre per i prodotti chimici il SLL principale è quello di Brindisi. Inoltre, il SLL di Bari risulta cruciale per i settori del legno e mobilio; mentre nella metallurgia il SLL più importante è naturalmente Taranto.

Emerge, quindi, una realtà pugliese decisamente articolata a livello territoriale in termini di concentrazione delle esportazioni, la cui conoscenza è certamente importante per condurre analisi di scenario e perfezionare interventi di policy, soprattutto in una fase, come quella attuale, nella quale si torna a parlare di dazi doganali e di politiche protezionistiche.

### Fonti e Sitografia

[www.istat.it](http://www.istat.it)

Nota Istat del 12 febbraio 2025, *Produzione industriale dicembre 2024*.

*Regolamento di esecuzione (UE) 2020/1197 della Commissione, 30 luglio 2020.*

© Fondazione Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali - IPRES. Dicembre 2024. Documento distribuito con licenza Creative Commons Attribution 4.0 - CC-BY-SA il cui testo completo è disponibile all'URL <https://creativecommons.org/licenses/by-sa/4.0>

